

EDITORIALI

La partenza poteva essere migliore

di **Giovanni Valcarenghi, Sergio Pellegrino**

Avevamo chiuso l'anno **2013** con un editoriale che si intitolava ***“Un anno migliore”***, ma c'è da dire che, almeno dal punto di vista **legislativo**, nemmeno il nuovo anno è partito con il piede giusto.

L'altro giorno eravamo assieme per la **4a giornata del Master Breve** e riflettevamo sulle numerose disposizioni contenute nella Legge di Stabilità per le quali, dalla lettura delle disposizioni, sussistono forti **elementi di dubbio**, in alcuni casi potremmo dire **“esistenziali”**.

Fra queste la fattispecie più **eclatante** è indubbiamente quella della **rivalutazione dei beni d'impresa**, alla quale abbiamo dedicato il **Caso controverso** dello scorso sabato.

Dalla lettera della norma non è affatto chiaro se la **rivalutazione debba essere necessariamente fiscale**, e quindi “richieda” il **pagamento dell'imposta sostitutiva**, cosa che limiterebbe enormemente l'interesse stante il difficile momento che attraversano le imprese, oppure possa essere anche solamente **civilistica**, ed in questo caso la disposizione rappresenterebbe un **effettivo aiuto** per l'economia in crisi.

E' paradossale che una disposizione certo **non nuova nello “spirito” e nella filosofia** sia stata scritta così male e che un aspetto tanto rilevante sia nell'alveo dell'**incertezza**.

Se spesso l'Agenzia “supplisce” con le **proprie “interpretazioni”** alle carenze del legislatore, è evidente che, nel caso di specie, le indicazioni che eventualmente verranno dall'Amministrazione **non avranno lo stesso rilievo**, attesa la natura squisitamente civilistica della problematica.

Vi è poi la tematica dei vincoli alla **compensazione dei crediti tributari nel comparto delle dirette e dell'Irap**: anche in questo caso **moltissimi dubbi** – dal computo del limite dei 15.000 euro al problema dell'attribuzione delle ritenute residue nelle associazioni professionali, per citarne soltanto alcuni – ed una **sola certezza**, ossia il fatto che il legislatore ha introdotto una disciplina che darà fastidio soltanto ai contribuenti che intendono utilizzare in compensazione crediti realmente esistenti (mentre non avranno molto da temere quelli che si comportano in modo scorretto, atteso il fatto che **prima si compensa e poi si appone il visto**).

Anche l'intervento sulla **mediazione tributaria** lascia perplessi, non tanto sui contenuti quanto

piuttosto sulla **decorrenza**.

Una serie di modifiche tutte di segno **favorevole ai contribuenti**, tese a scongiurare le censure di **incostituzionalità** della disciplina, che si applicheranno però soltanto agli **atti notificati a partire dal 60° giorno successivo** a quello di entrata in vigore della legge, lasciando in questo modo “scoperti” quelli notificati sino a quel momento.

Persino sull'**APE** la Legge di Stabilità è riuscita a fare **confusione**, intervenendo su una norma che era già stata **abrogata dal decreto destinazione Italia** (ed in relazione alla quale si pongono comunque dubbi interpretativi).

Insomma, lo scenario di partenza **non è affatto incoraggiante**: ci ripetiamo che ci vuole tanta **pazienza**, ma anche un **ufficio legislativo** degno di questo nome non guasterebbe.